



Da Tianjin verso un nuovo ordine mondiale. Da ragazzo giocavo a â??Shanghaiâ??.

## Descrizione

Il mondo sta cambiando e il messaggio del Presidente Mattarella al Forum Ambrosetti di Cernobbio del 6 settembre sui valori di libert  , pace e democrazia, che abbiamo difeso per ottant anni, sono un avvertimento â??profeticoâ??.

Le sue parole: â??  possibile costruire un mondo in cui gli Stati collaborino per il benessere dei loro popoli?

Le forze imprenditoriali e quelle sociali, il mondo della cultura e la societ  civile europea devono avvertire la necessit  e la responsabilit  di sentirsi partecipi e costruttori, non spettatori inermi e intimoriti. Tutti siamo chiamati a contribuire a questa impresa .

L asse sino-russo e il declino occidentale

Due forze sfidano l egemonia occidentale. La Russia destabilizza la NATO e l ordine liberale e democratico, e la Cina avanza con un piano economico, tecnologico e ideologico.

A Tianjin, Xi Jinping ha riunito dieci nazioni, tra cui Russia, India e Iran, per proporre un alternativa all egemonia USA.

Il gruppo BRICS (Brasile, Russia, India, Cina, Sudafricana) svolge un ruolo chiave.

E mentre gli USA ostacolano i ricercatori stranieri, la Cina ne finanzia 10.000 e investe nei paesi alleati.

Una strategia condivisa da Antonio Guterres e Narendra Modi, che mira al multilateralismo globale.

Necessita un Europa unita

Non si tratta di scegliere tra l asse sino-russo e gli Stati Uniti, ma di affrontare le nuove sfide senza rinunciare ai propri valori fondanti e agire con decisione.

È necessario aprire nuove strade commerciali, oltre i partner tradizionali, esplorare opportunità in un mondo che cambia, costruire una propria identità strategica e definire una politica estera e di difesa coerente e autonoma. Investire nella sicurezza collettiva superando le divisioni che ci indeboliscono.

Le ripercussioni

Le ripercussioni saranno a macchia d'olio, anche nelle realtà locali.

Nel Lazio e nella Sabina, per esempio, le industrie agricole che lavorano con nocciole, castagne, ulive, viti e cereali, potrebbero vedere penalizzate le loro esportazioni e gli investimenti stranieri, mettendo a rischio i progetti di sviluppo e i posti di lavoro.

L'urgenza

Con i dazi di Trump, le due guerre vicine, il nuovo asse sino-russo, il debito pubblico che supera i 3.000 mld/€ e senza più il sostegno del PNRR, la nostra sopravvivenza economica e valoriale è in gioco.

L'Europa deve agire per forgiare il proprio destino, non per subirlo!

Franco Marzo

Lugone 2024